



Linee guida del percorso formativo

Il dottorato di ricerca in Lingue e Letterature straniere, della durata di tre anni, si articola in due curricula: Lingue Straniere e Traduzione e Letterature e Culture Straniere.

a) Attività obbligatorie previste

a.1. Ricerca

Ciascun curriculum prevede che, nel triennio, gli iscritti si dedichino ai singoli progetti di ricerca in vista della stesura della tesi di dottorato. Oltre alla guida imprescindibile dei propri supervisore e co-supervisore – assegnati a ciascuno durante la prima riunione del Collegio dei Docenti del Dottorato dopo l’inizio dell’anno accademico (solitamente entro il mese di ottobre) – i dottorandi possono beneficiare dell’*expertise* di altri membri del Collegio, che sono incoraggiati a contattare durante il loro percorso.

L’attività di ricerca potrà svolgersi presso l’Università di Verona così come in altre Università, biblioteche, centri di ricerca, ecc. in Italia e all’estero (previa richiesta di autorizzazione alla missione al Coordinatore o al Collegio) e potrà includere, oltre a soggiorni fuori sede, la partecipazione a convegni, giornate di studio, *workshop*, seminari, ecc.

a.2. Acquisizione di crediti di didattica

È prevista l’acquisizione obbligatoria di crediti (CFU) di didattica, così suddivisi nel triennio (tabella 1) tra CFU del Corso di Dottorato e CFU della Scuola:

Tabella 1

CFU didattica obbligatoria	PRIMO ANNO		SECONDO ANNO		TERZO ANNO	
	<i>scuola</i>	<i>corso</i>	<i>scuola</i>	<i>corso</i>	<i>scuola</i>	<i>corso</i>
	8	8	8	8	4	4

L’ottenimento dei CFU previsti è raggiungibile attraverso la frequenza delle attività didattiche previste dal Corso e dalla Scuola di Dottorato.

A livello del Corso:

- ✓ *Winter School* (gennaio-febbraio di ogni anno, distinte per curricula): si tratta di una serie di lezioni (concentrate nello spazio di una settimana circa) offerte dai docenti membri del Collegio la cui frequenza (*obbligatoria*) garantisce 8 CFU/anno.

A livello della Scuola:

- ✓ Lezioni, seminari e *workshop* dedicati ad aree di ricerca e di interesse trasversale (per esempio, *academic writing in English*, *English for academic presentations*, *digital humanities*, statistica, lingua italiana, ecc.).

b) Attività non obbligatorie

b.1. Calendari di Autunno (1° semestre) e Primavera (2° semestre)

Si tratta di due serie di lezioni-conferenza offerte ogni anno (nel primo e nel secondo semestre) da parte di docenti membri del Collegio e/o relatori provenienti da atenei e centri di ricerca italiani e stranieri. I

temi e gli argomenti trattati spaziano in ambiti di interesse sia generale sia specifico, legato ai progetti dei singoli dottorandi. La frequenza è vivamente raccomandata.

b.2. Soggiorni all'estero

I soggiorni di studio e ricerca all'estero, che siano coerenti con il progetto formativo del Dottorato e di ricerca del singolo dottorando e per una durata minima complessiva di tre mesi nell'arco del Corso, pur non obbligatori, sono fortemente raccomandati. Essi permettono inoltre l'ottenimento di crediti di didattica: un periodo di un mese di studio e ricerca svolto all'estero vale 2 CFU ovvero 1 mese = 2 CFU (1 al livello del Corso e 1 a livello della Scuola).

b.3. Pubblicazioni e attività lavorative

Benvenuta e fortemente incoraggiata è, naturalmente, la produzione scientifica (pubblicazioni), seppure non obbligatoria ai fini del completamento del percorso dottorale. I dati relativi alle pubblicazioni vanno altresì caricate sulla piattaforma CINECA tramite l'applicazione IRIS (Archivio Istituzionale della Ricerca).

Lo svolgimento di attività didattico-integrative e di tutorato o di altre attività lavorative (legate all'ambito di ricerca e/o accademico) è permesso per un massimo di 40 ore annue, previa richiesta di autorizzazione al Collegio dei Docenti.

c) Modalità di valutazione dell'attività svolta e ammissione agli anni successivi al primo

c.1. Valutazione attività didattica

Durante l'anno accademico i dottorandi frequentano le attività didattiche obbligatorie nelle Winter School (WS) e, sotto la guida di un docente relatore, redigono un elaborato scritto (*term paper*) su un argomento limitrofo a quelli trattati nelle WS o nelle iniziative di Autunno e Primavera. Le indicazioni metodologiche circa la stesura dipendono dalle diverse discipline e saranno indicate dal docente; pertanto, non si consiglia l'uso di un template. L'elaborato scritto (*term paper*) sarà valutato e approvato dal docente relatore (valutazione *in itinere*), e inviato, entro la metà di settembre, al Coordinatore del Corso di Dottorato, unitamente al modulo di acquisizione crediti obbligatori (scaricabile da MyUnivr, sezione dottorati).

Per l'ammissione al terzo anno, i dottorandi possono scegliere se scrivere un *term paper*, secondo le linee guida sopra riportate, oppure una relazione su una delle attività (lezioni) seguite durante le WS oppure nell'ambito dei calendari di Primavera e Autunno.

c.2. Valutazione attività di ricerca

Le modalità previste per il monitoraggio e la valutazione dell'attività di ricerca consistono nella redazione, da parte dei dottorandi, di una relazione annuale dalla quale risulti chiaramente l'attività di ricerca svolta (stato di avanzamento del progetto di ricerca, competenze acquisite, risultati ottenuti o attesi) e le modalità attraverso le quali è stata condotta (soggiorni all'estero o presso altra sede, partecipazione a *workshop*, convegni, *summer school*, ecc.).

Anche questa relazione, controfirmata dal supervisore, va inviata, entro la metà di settembre, al Coordinatore del Corso di Dottorato.

c.3 Incontro di valutazione annuale

Il monitoraggio e la valutazione dell'attività di ricerca trovano spazio anche in un momento dedicato alla presentazione dei risultati individuali relativi alla attività di ricerca, nonché alla valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi. Ciascun dottorando è infatti chiamato a partecipare, nel mese di settembre, a un incontro di valutazione, organizzato per curriculum. Di fronte ai membri del Collegio dei Docenti, ciascun dottorando è chiamato a illustrare, tramite una breve presentazione (15 minuti), le attività alle quali ha preso parte durante l'anno (conferenze, seminari, pubblicazioni, ecc.) e lo stato di avanzamento del proprio progetto di ricerca (risultati attesi/ottenuti) ovvero della tesi di dottorato. Durante l'incontro i dottorandi ottengono riscontro dai membri del Collegio circa la propria attività di ricerca e viene comunicata loro, in chiusura, l'avvenuta (o meno) ammissione all'anno successivo ovvero all'esame finale.